

L'Unità, 13/11/10

Sacerdoti: «Sono l'unico candidato contro gli immobiljaristi»

di Laura Matteucci

Arriva in bicicletta, ed è presto chiaro che l'ha eletta da tempo a unico mezzo di trasporto privato. Ci tiene subito a sottolineare la «bella sponsorizzazione» di Philippe Daverio, critico d'arte (di gran pregio) ed ex assessore alla Cultura (da dimenticare) per la giunta leghista a guida Formentini. «Mi sostiene perché io sono da sempre contro la cementificazione della città». È Michele Sacerdoti, ora in pensione dopo essere stato per anni consulente informatico, il vero outsider delle Primarie del centrosinistra di Milano. Verde doc, ambientalista da sempre, attivo nelle commissioni urbanistiche e nei comitati di quartiere che contrastano i progetti di cementificazione che cambiano volto alla città. Primo tra tutti, l'Expo. Ha appena presentato 25 osservazioni al Piano di governo del territorio, l'erede del vecchio piano regolatore, ennesima colata di cemento in arrivo su Milano che Moratti sta cercando di far approvare. Tra poco inforcherà di nuovo la bicicletta, pedalerà per parecchi chilometri fino al tendone dove, in mancanza di una vera e propria moschea, ogni venerdì gli islamici si ritrovano a pregare. E lì distribuirà da solo i suoi volantini, rigorosamente in bianco e nero perché «costano molto meno, ovvio». Totale speso per la campagna elettorale, 1.500 euro, tutti di tasca sua. Cinquecento solo per affittare, ieri, una sala della Camera del Lavoro e confrontarsi con gli stranieri.

Com'è stata questa campagna?

«Bellissima. Equilibrata e combattuta: il risultato è incerto tra Pisapia e Boeri, e questo ha creato maggiore interesse attivando la partecipazione. Un'unica critica: siccome i candidati non si attaccano mai, non si riesce tanto a capire la differenza tra di loro. Dico sempre: andate a guardare i curricula, io da sempre combatto gli immobiljaristi, qualcun altro invece ci ha lavorato insieme, e parecchio...Sto parlando di Boeri, la mia polemica con lui è di lunga data».

E se vince lui?

«Il regolamento delle Primarie vincola tutti noi a sostenere il vincitore: mi sono impegnato, lo rispetterò. E poi gli chiederò l'assessorato all'Urbanistica, in modo da evitarli conflitti d'interesse...».

Che cosa significa essere ambientalista?

«Essere favorevoli alle piste ciclabili, potenziare il trasporto pubblico e il car sharing. Essere contrari al Pgt e al piano parcheggi, e mai densificare una città a scapito del verde».

Adesso a Milano c'è un altro allarme ambientale: i terreni mai bonificati ma resi edificabili di Santa Giulia e di Bisceglie.

«Mi preoccupa molto. Un asilo è sotto sequestro, e non si sa se e quanto le case siano a rischio. Come al solito, si è risparmiato sulla bonifica: quella vera costa 500 milioni di euro, figuriamoci...».

13 novembre 2010